

Conferenza stampa  
**LA SCUOLA SI FA A SCUOLA**

DALLE LINEE GUIDA AI SUGGERIMENTI OPERATIVI

*Alcune indicazioni previste nei documenti pubblicati dagli uffici scolastici regionali  
Le misure previste negli altri Paesi europei*

- Disposizione a "scacchiera" o a "nido d'ape"
- Un metro tra le "rime buccali" degli studenti seduti
- Un "corridoio" di 60 centimetri ogni due file di banchi per garantire un'adeguata via di fuga?
- "Spazio interattivo" tra la parete di fondo (dove sono docente e lavagna) e le "rime buccali" degli alunni seduti in prima fila almeno 2,5 metri.
- Capienza massima di alunni indicata sulle porte delle aule e segni sul pavimento per riposizionare i banchi
- Docente seduto lateralmente alla cattedra
- In palestra: distanziamento interpersonale di almeno 2 metri con possibilità di ospitare anche due o più classi, ovviamente privilegiando gli sport individuali.
- Una criticità è rappresentata dagli spogliatoi se sono presenti più classi.
- Regolamentare l'accesso ai servizi igienici
- "Didattica in presenza col distanziamento sociale"

*Da alcuni esempi di disposizione dei banchi si vede che in aule con poco più di 50 mq ne possono essere collocati fino a 30. Può essere questa la riduzione delle classi pollaio? Sono queste le misure che ci porteranno alla scuola in presenza?*

La materia di idoneità degli spazi scolastici è regolamentata dai D.M. 26/08/1992 norme di prevenzione incendi nel quale si stabiliscono i requisiti minimi di mq ad alunno al netto della cattedra e degli arredi: mq netti per la scuola di infanzia 1,80mq, primaria 1,80mq, secondaria di primo grado 1,80 e secondaria di secondo grado 1,90

Per fronteggiare la pandemia COVID-19, sono stati assunti diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico e universitario con la salvaguardia del diritto allo studio, al contempo garantendo gli stessi da eventuali effetti pregiudizievoli derivanti dalla sospensione delle attività didattiche in presenza. In vista del rientro a settembre è stato emanato il documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Inoltre, dalla medesima data, le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono essere svolte in presenza o a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

**Dal 14 settembre 2020 cominceranno le lezioni;**

**I criteri sono:**

- le scuole saranno pulite costantemente e ci saranno prodotti igienizzanti e saponi per assicurare la sicurezza di studenti e personale scolastico;

-il distanziamento fisico fra gli studenti, in base alle ultime indicazioni del Comitato tecnico scientifico, è inteso come "1 metro fra le rime buccali degli alunni";

- il Ministero dell'istruzione ha messo a punto un 'cruscotto', un sistema informatico che incrocia i dati relativi ad aule, laboratori, palestre disponibili con il dato degli studenti e la distanza da tenere. Questo strumento consentirà di individuare, per ciascun comune e per ciascuna scuola, le priorità di intervento e gli studenti per i quali sarà necessario trovare nuovi spazi in collaborazione con gli enti locali;

Per gli studenti con disabilità occorrerà una specifica pianificazione che tenga conto anche della numerosità, della tipologia di disabilità, delle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Al contempo, si stabiliscono nel Piano scuola 2020-2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione nella tabella 9 i le misure specifiche adottate tra i vari paesi europei senza *indicazioni specifiche relative al territorio nazionale*. Si può aggiungere che, essendo i Dirigenti scolastici Datori di lavoro hanno la discrezionalità di scegliere le disposizioni legislative emanate da altri stati europei o più restrittive in base alle caratteristiche della propria utenza, numero di diversamente abili per esempio. Si riporta a titolo esemplificativo quanto decretato in Belgio in merito alle misure Organizzative e di distanziamento fisico: Le lezioni dovrebbero essere organizzate in classi di massimo 10 studenti, con un minimo di 4 mq per studente e altri 8 mq per insegnante.

- I movimenti di gruppo all'interno della scuola devono essere limitati al minimo (pianificazione pausa, pranzo, ricreazione e orari separati per entrare e uscire da scuola, rispettando sempre la distanza sociale di 1,5 m) Uso della mascherina
- Una maschera in tessuto deve essere indossata da tutto il personale durante il giorno, dagli alunni dal quinto anno di scuola elementare e da tutti gli alunni della scuola secondaria, durante il giorno.

In conclusione, per quanto sopra emerge che non è stato decretato a livello nazionale italiano un quadro normativo articolato sulla base delle diverse e complesse situazioni scolastiche come invece risulterebbe dalla normativa di altri paesi europei

## Alcuni esempi di misure organizzative e di prevenzione adottate nelle scuole in Europa

<p><b>BELGIO</b> Organizzative e di distanziamento fisico</p>	<p>Le lezioni dovrebbero essere organizzate in classi di massimo 10 studenti, con un minimo di 4 mq per studente e altri 8 mq per insegnante.</p> <p>I movimenti di gruppo all'interno della scuola devono essere limitati al minimo (pianificazione pausa, pranzo, ricreazione e orari separati per entrare e uscire da scuola, rispettando sempre la distanza sociale di 1,5 m)</p> <p><b>Uso della mascherina</b> Una maschera in tessuto deve essere indossata da tutto il personale durante il giorno, dagli alunni del sesto anno di scuola elementare e da tutti gli alunni della scuola secondaria, durante il giorno</p>
<p><b>FRANCIA</b> Per le materne e le elementari</p>	<p>Distanziamento fisico 1 m, circa 4 mq per allievo</p> <p><b>Uso della mascherina</b> Mascherina di comunità per il personale, in presenza di allievi e nei casi in cui il distanziamento è inferiore a 1 m Non sono previste mascherine di comunità per gli allievi</p> <p><b>Per i college i licei</b> Distanziamento fisico di 1 m, circa 4 mq per allievo</p> <p><b>Uso della mascherina</b> Mascherina di comunità per il personale, in presenza di allievi e nei casi in cui il distanziamento è inferiore a 1 m</p>
<p><b>SVIZZERA</b> Scuola dell'obbligo</p>	<p>Distanziamento fisico Per il personale è prevista una distanza minima di 2 m nei contatti interpersonali e per quanto possibile anche nei contatti tra gli allievi</p> <p><b>Uso della mascherina</b> Non è previsto uso della mascherina</p>
<p><b>ITALIA</b></p>	<p><b>DISTANZA DI 1 METRO</b> tra la bocca degli studenti 1,8 mq infanzia, elementari, scuola secondaria di primo grado 1,9 mq scuola superiore</p>

<b>SPAGNA</b>	<p>Distanziamento fisico La distanza interpersonale minima sarà sempre di 2 m</p> <p>Uso della mascherina Nel caso in cui non sia possibile garantire una distanza interpersonale di 2 m, è necessario utilizzare una mascherina, da parte dello staff dei centri educativi, nonché dagli studenti in tutte le aree della scuola. L'uso della mascherina è obbligatorio per il personale addetto al trasporto scolastico</p>